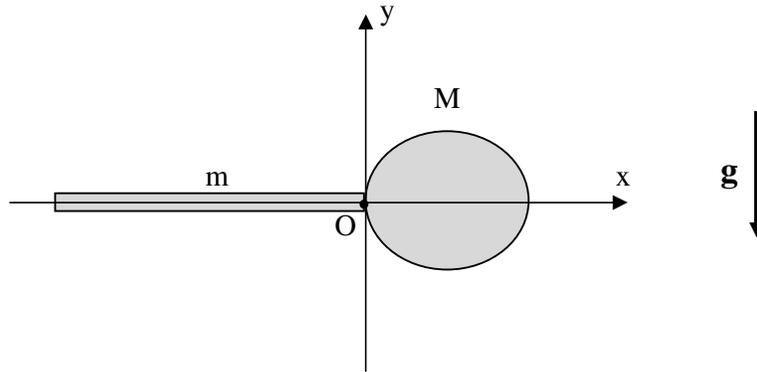


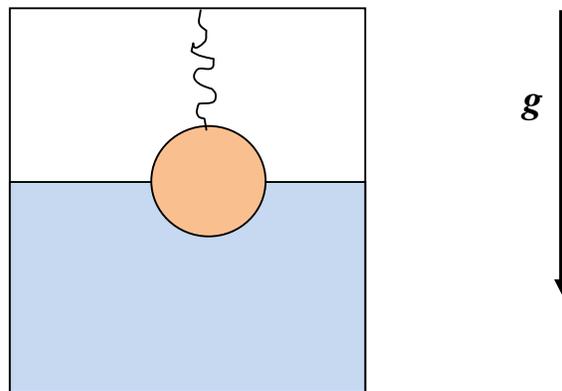
**Compito di Fisica Generale di Ingegneria CIVILE-AMBIENTALE- EDILE, CIVILE-AMBIENTALE, e EDILE. 29 Giugno 2017**

**Esercizio 1** - Un sistema è costituito da un'asta sottile di massa  $m = 1 \text{ kg}$  e lunghezza  $L = 4r = 40 \text{ cm}$  e una sfera di raggio  $r = 10 \text{ cm}$  saldate insieme nel punto  $O$ . Un'asse orizzontale uscente dal piano della figura passa per  $O$  e il sistema può ruotare senza attrito attorno a tale asse.



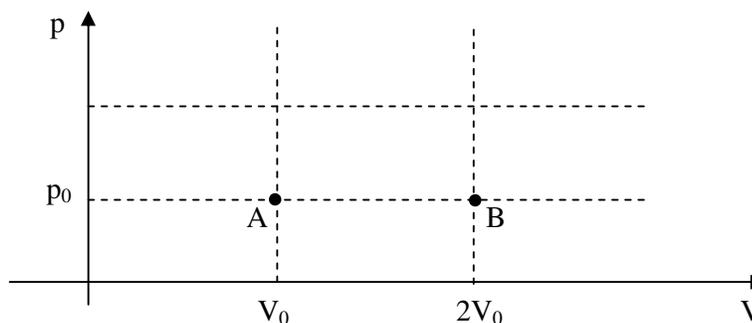
- 1.1 – Si trovi per quale valore della massa  $M$  della sfera il sistema resta fermo nella posizione orizzontale di figura e si dica se la posizione è di equilibrio stabile, instabile o indifferente.
- 1.2 – Supponendo, ora, che la massa  $M$  della sfera sia pari a  $M = 4m$ . Si dica in che verso ruota il sistema (orario o antiorario) e si calcoli l'accelerazione angolare  $\alpha$  nell'istante iniziale in cui il sistema viene lasciato libero di ruotare partendo da fermo nella posizione di figura.
- 1.3 – Si calcoli la velocità angolare massima  $\omega_{\max}$  raggiunta dal sistema durante il suo moto e le componenti  $x$  ed  $y$  della reazione  $R$  esercitata dall'asse quando il sistema raggiunge la massima velocità angolare.

**Esercizio 2** - Un corpo di massa  $m = 500 \text{ g}$  e volume  $V = 1 \text{ litro}$  è attaccato all'estremità di una molla di costante elastica  $K = 100 \text{ N/m}$ . L'altra estremità della molla è collegata al soffitto. In condizioni di equilibrio il corpo si trova sommerso a metà in un fluido e la molla è allungata rispetto alla posizione di riposo di una quantità  $\Delta x = 3 \text{ cm}$ .



Si calcoli la densità  $\rho$  del fluido e si trovi l'allungamento che avrebbe la molla in assenza del fluido.

**Esercizio 3** – Un gas monoatomico ideale con  $n = 0.1$  moli è contenuto in un cilindro e si trova inizialmente nello stato  $A$  di pressione  $p_0 = 10^5$  Pa e di volume  $V_0 = 10^{-3}$  m<sup>3</sup>. Il gas compie una trasformazione reversibile secondo la legge  $p(V) = a V^2 + b V + c$ , dove  $a, b$  e  $c$  sono coefficienti costanti. La trasformazione finisce quando il gas si trova nello stato  $B$  con pressione  $p_0$  e volume  $2 V_0$ . Il lavoro fatto dal gas nella trasformazione è  $L = 200$  J.



**3.1** – Si trovino le unità di misura dei coefficienti  $a, b$  e  $c$  e si calcolino i loro valori.

**3.2** – Si calcoli la temperatura massima  $T_{\max}$  raggiunta dal gas durante la trasformazione.

( si usi il valore  $R = 8.315$  J/(K mole) )

**ATTENZIONE: LE RISPOSTE DEVONO ESSERE GIUSTIFICATE INDICANDO I PASSAGGI LOGICI ESSENZIALI UTILIZZATI PER ARRIVARE AL RISULTATO FINALE. RISPOSTE SENZA ALCUNA GIUSTIFICAZIONE, ANCHE SE CORRETTE, NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE.**

**Soluzione Es.1- 1.1** – La posizione di equilibrio è quella in cui il momento totale delle forze rispetto al polo  $O$  è nullo. Prendendo come asse  $z$  l'asse ortogonale al piano di figura ed uscente, la componente  $z$  del momento di forza deve, perciò, soddisfare la relazione:

$$T_z = m g 2 r - M g r = 0 \quad (1)$$

Dunque, l'equilibrio si ha quando  $M = 2 m = 2 \text{ kg}$  (2)

Per capire se l'equilibrio è stabile, instabile o indifferente conviene trovare la dipendenza dell'energia potenziale  $U$  del sistema dall'angolo  $\theta$  formato dalla barra con l'asse  $x$ .  $\theta$  è assunto positivo quando il sistema ruota in senso antiorario. Assumendo come 0 dell'energia potenziale la posizione di figura ( $\theta = 0$ ), l'energia potenziale in un generico angolo  $\theta$  è

$$U = M g r \sin\theta - m g 2 r \sin\theta \quad (3)$$

Sostituendo  $M = 2 m$  in eq.(3), si trova che  $U = 0$  per qualunque angolo  $\theta$ . Ne consegue che l'equilibrio è indifferente, cioè il sistema resta fermo per qualunque valore dell'angolo. Alla stessa conclusione si poteva arrivare calcolando la componente  $z$  (asse perpendicolare alla figura ed uscente dal piano) del momento di forza applicato sul sistema per un generico angolo  $\theta$  di inclinazione. In tal caso si trova

$$T_z = m g 2 r \cos\theta - M g r \cos\theta$$

Che risulta sempre uguale a zero se  $M = 2 m$ .

**1.2** – Al tempo iniziale il momento di forza applicato dalla gravità sul sistema è diretto lungo l'asse  $z$  ed ha componente  $z$  pari a

$$T_z = m g 2 r - 4 m g r = - 2 m g r = - 1.96 \text{ N m} \quad (4)$$

Il momento di inerzia del sistema rispetto all'asse  $z$  passante per  $O$  è:

$$I = \frac{m(4r)^2}{3} + \frac{2M r^2}{5} + M r^2 = \frac{164}{15} m r^2 = 0.109 \text{ kg m}^2 \quad (5)$$

Conseguentemente, la componente  $z$  dell'accelerazione angolare è

$$\alpha = T_z / I = - 17.9 \text{ rad /s}^2 \quad (6)$$

Dove il segno – indica che la rotazione è in VERSO ORARIO.

**1.3** - La velocità angolare massima viene raggiunta quando il centro di massa del sistema si trova nella posizione più bassa, cioè quando il centro della sfera si trova sull'asse  $y$  sotto ad  $O$ . L'energia potenziale gravitazionale del sistema in questa posizione è la somma delle energie potenziali della barra e della sfera ed è pari a:

$$U = m g 2 r - M g r = - 2 m g r \quad (7)$$

Non essendo presenti attriti, si conserva l'energia meccanica. All'inizio l'energia meccanica è nulla perché sia l'energia cinetica che quella potenziale sono nulle. Nel momento finale in cui il sistema si trova nella posizione di minima energia potenziale ( eq.7), l'energia meccanica deve quindi soddisfare la relazione

$$I \omega_{\max}^2 / 2 - 2 m g r = 0 \quad , \text{cioè,} \quad \omega_{\max} = \sqrt{\frac{4 m g r}{I}} = \sqrt{\frac{15 g}{41 r}} = 5.99 \text{ rad/s} \quad (8)$$

Dove abbiamo utilizzato l'uguaglianza  $I = \frac{164}{15} m r^2$ . Il centro di massa si trova a distanza dall'asse pari a

$$d = (M r - 2 m r) / (M + m) = 2 r / 5 \quad (9)$$

Il centro di massa compie un moto circolare attorno ad  $O$ . Nel punto più basso il centro di massa ha accelerazione tangenziale nulla e accelerazione centripeta rivolta lungo l'asse  $y$  nel verso positivo e di modulo pari a

$$a_c = \omega_{\max}^2 d = 6 g / 41 \quad (10)$$

Poiché l'accelerazione è diretta lungo l'asse  $y$ , la forza di reazione  $R$  esercitata dall'asse è diretta lungo lo stesso asse e, quindi, la componente  $x$  della forza di reazione è nulla. Indichiamo, quindi, con  $R$  la componente  $y$  della forza di reazione. Applicando la I equazione cardinale della dinamica dei sistemi si scrive

$$R - 5 m g = 5 m a_c = 30 m g / 41 \quad (11)$$

e, quindi  $R = (5 + 30/41) m g = 56.2 \text{ N} \quad (12)$

Il segno positivo di  $R$  indica che la reazione è diretta nel verso positivo dell'asse  $y$ .

**Soluzione Es.2** – Il corpo è in equilibrio, quindi, la somma delle forze esercitate su di esso è nulla. Le forze agenti ( forza peso, forza elastica e forza di Archimede) sono tutte lungo l'asse verticale  $z$ . Assumendo che il verso positivo dell'asse  $z$  sia diretto verso l'alto, l'equazione dell'equilibrio è:

$$\rho V g / 2 + K \Delta x - m g = 0 \quad (1)$$

da cui si deduce

$$\rho = 2 (m g - K \Delta x) / (V g) = 388 \text{ kg / m}^3 \quad (2)$$

Per trovare l'allungamento della molla in assenza del fluido, basta porre  $\rho = 0$  nella (1). Si trova:

$$\Delta x = m g / K = 0.049 \text{ m} = 4.9 \text{ cm} \quad (3)$$

**Soluzione Esercizio 3 – 3.1** –  $a V^2$ ,  $b V$  e  $c$  devono avere le dimensioni di una pressione, dunque le unità di misura dei coefficienti sono

$$a \text{ ----- Pa/m}^6 \quad , \quad b \text{ ----- Pa / m}^3 \quad , \quad c \text{ ----- Pa} \quad (1)$$

Il lavoro  $L$  nell'andare da  $A$  a  $B$  è l'integrale

$$L = \int_{V_0}^{2V_0} (a V^2 + b V + c) dV = a \frac{V^3}{3} + b \frac{V^2}{2} + c V \Big|_{V_0}^{2V_0} = 7a \frac{V_0^3}{3} + 3b \frac{V_0^2}{2} + c V_0 \quad (2)$$

D'altra parte, la curva  $p(V)$  deve passare per i punti  $A$  e  $B$  di figura e, quindi, devono valere le condizioni

$$a V_0^2 + b V_0 + c = p_0 \quad (3)$$

$$4a V_0^2 + 2b V_0 + c = p_0 \quad (4)$$

Le equazioni (2) (3) e (4) costituiscono un semplice sistema di tre equazioni lineari nelle incognite  $a$ ,  $b$  e  $c$  che si possono facilmente risolvere. Il risultato è:

$$a = -6 (L - p_0 V_0) / V_0^3 = -6 \cdot 10^{11} \text{ Pa/m}^6 \quad (5)$$

$$b = 18 (L - p_0 V_0) / V_0^2 = 1.8 \cdot 10^9 \text{ Pa/m}^3 \quad (6)$$

$$c = p_0 - 12(L - p_0 V_0) / V_0 = -1.1 \cdot 10^6 \text{ Pa} \quad (7)$$

**3.2 -** La temperatura del gas si ottiene dalla legge dei gas perfetti

$$T = \frac{pV}{nR} = \frac{aV^3 + bV^2 + cV}{nR} \quad (8)$$

Il massimo valore ( o minimo) si ottiene imponendo l'annullamento della derivata della temperatura rispetto a  $V$ . La condizione di massimo si verifica imponendo che la derivata seconda sia negativa. Facendo la derivata prima si ottiene l'equazione

$$3aV^2 + 2bV + c = 0 \quad (9)$$

Poiché la trasformazione avviene nell'intervallo di volumi compresi fra  $V_0$  e  $2V_0$ , si devono scartare eventuali soluzioni della (9) esterne all'intervallo. La (9) ammette due soluzioni di cui quella che corrisponde ad un massimo ( $d^2T/dV^2 < 0$ ) è

$$V_{max} = \frac{-b - \sqrt{b^2 - 3ac}}{3a} = 1.6236 \cdot 10^{-3} \text{ m}^3 \quad (10)$$

Che corrisponde alla temperatura

$$T_{max} = \frac{aV_{max}^3 + bV_{max}^2 + cV_{max}}{nR} = 470 \text{ K} \quad (11)$$

**Osservazione:** per ottenere il risultato di eq.(11) preciso al grado kelvin è necessario fare i calcoli numerici utilizzando il valore di  $V_{max}$  con tutti i contributi decimali di eq.(10).